

« Il locale comandante navale Dworski, polacco, ex comandante di sommergibili, ex capo di stato maggiore del comando di Fiume, persona intelligente, colta, furba, è l'anima del locale comitato jugoslavo.

« Ha del comico il modo come i croati si sono impossessati di Fiume: il 29 ottobre il governatore ungherese ha comunicato a Budapest che non aveva forze militari sufficienti per tenere Fiume. Da Budapest gli hanno risposto di prendere il primo treno, ciò che egli ha fatto unitamente alla sua famiglia, lasciando qui circa 500 impiegati ed 8000 ungheresi senza alcuna protezione. Ho queste informazioni dal vice governatore De Egan, mollato di traverso qui, e che ieri è venuto a chiedermi di assumere la protezione degli ungheresi, i quali però non corrono alcun pericolo per ora, la vera bestia nera dei croati essendo il forte partito italiano.

« Ho risposto che i miei ordini erano precisi: protezione degli italiani e relativi interessi e mantenimento dell'ordine. Mi ha chiesto di radiotelegrafare a Budapest non essendo possibile telegrafare nè scrivere. Ho rifiutato cortesemente, ma gli ho dato assicurazione che mi sarei adoperato per trasmettere una sua lettera.

« Mando queste affrettate notizie a mezzo del comandante del *Sirtori*, che invio costì con tre piloti pratici della navigazione Fiume-Trieste, che possono essere utilizzati essendo persone fide. Il rapporto è certamente monco — lo stato d'animo degli italiani è rappresentato bene dai giornali che allego. Appena mi sarà possibile redigerò rapporto dettagliato in ordine cronologico. Letteralmente non ho avuto un momento di respiro da quando sono entrato a Fiume.

« Alle ore 11,15 ho fatto partire lo *Stocco* per rifornire di viveri l'*Orsini* e per andare poi a Cherso ad eseguire la missione ordinata da S. E. il capo di stato maggiore.

« Il locale comitato jugoslavo appena dopo il mio arrivo ha telegrafato a Zagabria. Il comitato nazionale ha inviato con treno speciale il contrammiraglio Prika, che ho ricevuto ieri mattina ed al quale ho restituito immediatamente la visita. Era accompagnato dal conte Dworsky e da un sottotenente di vascello pseudo interprete. Effettivamente i due ufficiali erano i suggeritori. Il Prika si è qualificato commissario per la Marina del comitato jugoslavo. Sono tutti austriaci della più bell'acqua che sfruttano la situazione attuale. Ha portato i saluti amichevoli del suo Governo e la dichiarazione che il 30 ottobre tutta la flotta era stata ceduta dalla fu Austria-Ungheria ai delegati del comitato jugoslavo. Ho risposto che non avevo veste per ricevere tale comunicazione e che il mio Governo non aveva avuto alcuna comunicazione ufficiale riguardo a cessione di navi, ecc. fatta dall'Austria